

**Landesinstitut für Statistik**Kanonikus-Michael-Gamper-Str. 1 • 39100 Bozen
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<https://astat.provinz.bz.it> • astat@provinz.bz.itAuszugsweiser oder vollständiger Nachdruck mit Quellenangabe (Herausgeber und Titel) gestattet
Halbmonatliche Druckschrift, eingetragen mit Nr. 10 vom 06.04.89 beim Landesgericht Bozen
Verantwortlicher Direktor: Timon Gärtner

astat

Istituto provinciale di statisticaVia Canonico Michael Gamper 1 • 39100 Bolzano
Tel. 0471 41 84 00 • Fax 0471 41 84 19<https://astat.provincia.bz.it> • astat@provincia.bz.itRiproduzione parziale o totale autorizzata con la citazione della fonte (titolo ed edizione)
Pubblicazione quindicinale iscritta al Tribunale di Bolzano al n. 10 del 06.04.89
Direttore responsabile: Timon Gärtner

astatinfo

Nr. **56**

09/2019

Die Kosten für Unterhalt und Erziehung eines Kindes in Südtirol - 2018

Kinder zu haben ist zweifellos eine emotionale Entscheidung, aber um sie großzuziehen kommen auf die Familien bedeutende Kosten für Lebensmittel, Kleidung, Unterkunft, Gesundheit und Erziehung (Sozialisierung, Ausbildung usw.) zu.

Immer häufiger besteht Bedarf, diese Kosten zu quantifizieren und zunehmend werden für diese Berechnung die Forschungseinrichtungen kontaktiert, so wie kürzlich das ASTAT vonseiten der Plattform für Alleinerziehende.

Die geschätzten Kosten könnten auch als Grundlage für öffentliche Maßnahmen zur Steigerung der Geburtenrate herangezogen werden.

Methodologischer Bezugsrahmen

Die Kosten für den Unterhalt und die Erziehung eines Kindes lassen sich in direkte und indirekte Kosten unterteilen. Unter direkten Kosten versteht man die Konsumausgaben des Haushalts für die Kinder. Die indirekten Kosten hängen mit der Zeit zusammen, welche die Eltern mit ihren Kindern verbringen. Diese können sich entweder in einer Verringerung des Einkommens oder in zusätzlicher, nicht vergüteter Hausarbeit niederschlagen.

I costi per mantenere e crescere un figlio in Alto Adige - 2018

I figli sono senz'altro un investimento affettivo, ma per farli crescere le famiglie debbono affrontare costi notevoli: alimentari, vestiario, alloggio, salute e di accrescimento (socialità, istruzione, ...).

L'esigenza di conoscere questi costi emerge e giunge agli istituti di ricerca con sempre maggiore frequenza; recentemente tale istanza è stata presentata ad Astat anche dall'associazione per le famiglie monogenitoriali.

Tali costi stimati potrebbero infine porsi come base per le politiche pubbliche di sostegno alla natalità.

Il quadro metodologico di riferimento

I costi per mantenere e crescere un figlio si dividono in diretti e indiretti. Costi diretti sono quelli per i consumi della famiglia per i figli. I costi indiretti sono legati al tempo che i genitori dedicano ai figli e possono essere costituiti o da una diminuzione di reddito o da un maggiore lavoro domestico non retribuito.

Die vorliegende Analyse betrachtet ausschließlich die direkten Kosten für ein Kind. Will man diese auch nur annähernd schätzen, ist eine komplexe Berechnung nötig.

Die Geburt eines Kindes zieht eine Reihe von Veränderungen bei der Zusammensetzung der Konsumausgaben eines Haushalts (Lebensmittel, Wohnung, Freizeit usw.) nach sich. Zu diesem Zweck werden in den einzelnen Ausgabenkapiteln Schätzungen für Nachfragekurven erstellt, die von den Merkmalen des Haushalts und von der Höhe des Einkommens abhängen.

Schließlich ergibt sich daraus ein Umwandlungskoeffizient, der angibt, wie viel mehr ein Haushalt mit Kindern (1, 2, 3 Kinder) zusätzlich ausgeben muss, um denselben Lebensstandard wie ein Haushalt ohne Kinder beizubehalten.

Knapp 500 Euro monatlich allein für die direkten Kosten für ein Kind in Südtirol

Die obgenannten Schätzungen erfolgen mittels Regression, um die verschiedenen soziodemografischen Merkmale zu berücksichtigen, und benötigen eine große Menge an Daten, welche die „Ausgabenerhebung“ in Südtirol (siehe Anmerkungen am Ende dieses Textes) nicht hat.

Solche und auch viel umfangreichere Untersuchungen, bei denen zudem die Haushaltstypen der Alleinerziehenden berücksichtigt wurden, wurden vor einigen Jahren in der Schweiz und in Österreich durchgeführt. Sie basierten auf Zehntausenden Datensätzen und kamen zu folgenden Ergebnissen:

Tab. 1

Äquivalenzskalen nach Haushaltstyp - Schweiz und Österreich Scale di equivalenza per tipologia familiare - Svizzera e Austria

	CH *	A **	
2 Erwachsene; 0 Kinder	1	1	coppia di adulti con 0 figli
2 Erwachsene; 1 Kind	1,15	1,14	coppia di adulti con 1 figlio
2 Erwachsene; 2 Kinder	1,24	1,28	coppia di adulti con 2 figli
2 Erwachsene; 3 Kinder	1,29	1,41	coppia di adulti con 3 figli

* Gerfin, Stutz, Ösch, Strub (2009): *Kinderkosten in der Schweiz*. Neuchâtel (Bundesamt für Statistik)

** Guger et al. (2003): *Schätzung der direkten und indirekten Kinderkosten*. Wien (Österreichisches Institut für Wirtschaftsforschung)

Folgendes fällt besonders auf:

- 1) Die beiden Skalen sind sich sehr ähnlich. Das heißt, dass sich das Ergebnis nicht grundlegend ändert, wenn das Einkommensniveau einer Bevölkerung verändert wird;

La presente analisi si concentra sui soli costi diretti per un figlio: già la sola stima di questi abbisogna di un metodo di calcolo complesso.

L'arrivo di un figlio comporta tutta una serie di modifiche alla struttura dei consumi (alimentazione, casa, ricreazione, ecc.) della famiglia. A tal fine vanno stimate, per i diversi capitoli di spesa, delle curve di domanda dipendenti dalle caratteristiche della famiglia e dal livello di reddito.

Si perviene alla fine ad un coefficiente di conversione che indica quanto di più una famiglia con figli (1, 2, 3 figli) deve spendere, rispetto alla stessa senza figli per mantenere lo stesso livello di benessere.

I soli costi diretti di un figlio in Alto Adige sfiorano i 500 euro al mese

Le suddette stime, che vanno realizzate tramite regressione per tenere sotto controllo le varie caratteristiche sociodemografiche, necessitano di una cospicua numerosità di osservazioni che l'indagine "spese" realizzata in Alto Adige (vedi nota finale) non ha a disposizione.

Analisi di questo tipo (anche molto più complesse in quanto, per esempio, sono state considerate anche le tipologie familiari dei mono-genitore) sono state realizzate qualche anno fa in Svizzera e in Austria, sulla base di decine di migliaia di osservazioni e hanno dato i seguenti risultati:

Notiamo soprattutto che:

- 1) le due scale sono abbastanza simili. Ciò significa che, al variare del livello di reddito di una popolazione, il risultato non cambia tantissimo;

2) Es gibt nur sehr geringe Skaleneffekte, die bei der österreichischen Skala gänzlich fehlen (d.h. dass die Kosten für das zweite Kind fast gleich hoch sind wie für das erste).

2) pochissime sono le economie di scala (nella scala austriaca sono proprio assenti) ovvero il costo del secondo figlio è quasi uguale al costo del primo.

Aus diesem Grund kann (1) überlegt werden, diese Ergebnisse für Südtirol zu übernehmen (wobei die österreichische Skala bevorzugt wird, da das Lohnniveau ähnlicher ist) und es kann (2) die Analyse auf die Kosten für das erste Kind beschränkt werden, indem diese mit etwas Vorsicht als Kosten für ein Kind verallgemeinert werden.

Per questi motivi possiamo (1) pensare di utilizzare questi risultati per l'Alto Adige (preferendo comunque la scala austriaca per maggiore somiglianza nei livelli di reddito) e possiamo (2) limitare l'analisi al costo del primo figlio generalizzandolo con un minimo di prudenza come costo di un figlio.

Tab. 2

Durchschnittliche monatliche Haushaltsausgaben für einige Haushaltstypen in Südtirol - 2018

Spesa media mensile familiare per alcune tipologie di famiglia in Alto Adige - 2018

A	B	C (B-A)	D	
Paar (unter 65 Jahre) ohne Kinder	Paar mit nur einem Minderjährigen*	Unterschied	Zusätzliche Konsumausgaben für das erste Kind bei gleichem Wohlstandsniveau (AX0,14)	Verzichte (D-C)
Coppia (meno di 65 anni) senza figli	Coppia con 1 solo minore*	Differenza	Consumi aggiuntivi per primo figlio a parità di benessere (AX0,14)	Rinunce (D-C)
3.455	3.636	181	484	303

* Für die Typen mit 2, 3, etc... Minderjährigen sind nicht genügend Fälle in der Stichprobe verfügbar.
Per le tipologie con 2,3, ecc... minori non si dispone nel campione di un numero di osservazioni sufficienti.

Quelle: ISTAT, Auswertung des ASTAT

Fonte: ISTAT, elaborazione ASTAT

Die durchschnittlichen Monatsausgaben eines Paares unter 65 Jahren ohne Kinder betragen in Südtirol 3.455 Euro (etwa 900 Euro davon entfallen auf die fiktiven Mieten; das bedeutet, dass die „sichtbaren“ monatlichen Ausgaben etwa 2.500 Euro pro Paar betragen).

La spesa media mensile di una coppia senza figli minore di 65 anni è in Alto Adige pari a 3.455 euro (ricordiamo che circa 900 di questi sono dovuti a fitti figurativi, quindi le uscite “visibili” mensili sono di circa 2.500 euro a coppia).

Multipliziert man 3.455 Euro mit dem Koeffizient 0,14 der österreichischen Skala für die zusätzlichen Kosten für das erste Kind, ergeben sich 484 Euro: Soviel muss also ein Südtiroler Haushalt mehr ausgeben, um mit einem Kind denselben Lebensstandard wie vorher beizubehalten (erstes Kind, aber mit Einschränkungen auch auf die weiteren Kinder anwendbar).

Applicando ai 3.455 euro il coefficiente di 0,14 preso dalla scala austriaca (spese aggiuntive per il primo figlio) otteniamo 484 euro: questo è dunque quanto una famiglia altoatesina deve spendere in più per mantenere lo stesso tenore di vita avendo un figlio (primo figlio, ma estendibile con una certa approssimazione ai successivi).

Paare mit einem Kind geben tatsächlich „nur“ 181 Euro mehr aus: Daraus folgt, dass sich die übrigen 303 Euro in Form von „Verzicht“ bei einigen Ausgabenposten niederschlagen (üblicherweise sinken zum Beispiel die Ausgaben für Freizeit und Veranstaltungen).

Le coppie con un figlio spendono di fatto “solo” 181 euro in più: ne deduciamo che gli altri 303 euro derivano da “rinunce” fatte su alcuni capitoli di spesa (tipicamente diminuiscono le spese per ricreazione e spettacoli, per esempio).

Im Alter von 18 Jahren übersteigen die Gesamtkosten für ein Kind 100.000 Euro

Ai 18 anni di età la spesa totale per un figlio supera i 100.000 euro

Die Ausgaben für ein Kind hängen natürlich auch vom Alter desselben ab.

Ovviamente le spese differiscono anche in base all'età del bambino/bambina.

Bei der Berechnung der Gesamtkosten für die Kindererziehung muss definiert werden, über welchen Zeitraum das Kind zu Lasten lebt. Dieser Zeitraum nimmt zu, da die Jugendlichen immer später ihre, vor allem wirtschaftliche, Unabhängigkeit erreichen. Werden jedoch die „klassischen“ 18 Jahre herangezogen (was sicher zu niedrig geschätzt ist), ergibt sich ein Gesamtbetrag von etwa 105.000 Euro (484 Euro mal 12 Monate mal 18 Jahre). Dabei werden die indirekten Kosten nicht berücksichtigt. Bedenkt man auch nur die Einkommensverluste, so zeigen sich die indirekten Kosten in einer Reihe von langfristigen Folgen auf die Karrierechancen, insbesondere der Frauen: Verschlechterung der Position auf dem Arbeitsmarkt, geringere Berufserfahrung, weniger Karrierechancen. Diese Einkommensunterschiede wirken sich schlussendlich auch auf die Renten aus.

Anmerkungen zur Erhebung „Ausgaben der Haushalte“

Die Erhebung der „Ausgaben der Haushalte“ des ISTAT wird in Südtirol vom ASTAT durchgeführt. Die Erhebung zielt darauf ab, die Struktur und die Höhe der Konsumausgaben nach den wichtigsten sozialen Merkmalen der ansässigen Haushalte zu ermitteln.

Die Grundgesamtheit sind alle ansässigen Haushalte und deren Mitglieder (ausgenommen sind die in Gemeinschaften lebenden Personen).

Die Erhebung wird in jedem Monat des Jahres bei einer Stichprobe von jährlich ungefähr 400 Haushalten durchgeführt.

Gegenstand der Erhebung sind die von den ansässigen Haushalten getätigten Konsumausgaben der Haushalte für den Erwerb von Gütern und Dienstleistungen. Diese Definition umfasst auch die Erzeugnisse aus dem eigenen Garten oder dem eigenen landwirtschaftlichen Betrieb, die vom Haushalt selbst konsumiert werden (Eigenverbrauch) und die geschätzten Mieten für die von den Eigentümern bewohnten Wohnungen oder für die kostenlos genutzten Wohnungen (fiktive Mieten).

Die Erhebung wird anhand von zwei Datenerhebungstechniken durchgeführt: ein Teil mittels persönlicher Befragung durch einen Erheber (CAPI-Methode, Computer Assisted Personal Interview) über die nicht alltäglichen Ausgaben und ein Teil mittels Selbstausfüllung eines Tagebuchs, in dem der Haushalt die Ausgaben für Lebensmittel und jene für andere Konsumgüter und -dienstleistungen über einen Zeitraum von 2 Wochen einträgt.

Das Stichprobendesign ist zweistufig, wobei die erste Stufe geschichtet ist: die Einheiten der ersten Stufe sind die Gemeinden, jene der zweiten Ebene die Haushalte.

Der Stichprobenfehler, der als relativer Standardfehler angegeben wird (sprich als absoluter Fehler dividiert durch die Schätzung) beträgt in Südtirol auf die nicht aufgeschlüsselten Daten 3,2%. Von diesem Prozentwert ausgehend kann das Konfidenzintervall berechnet werden (bei einem Konfidenzniveau von 95% beträgt der Koeffizient, mit dem der Fehler multipliziert wird, 1,96).

Per il calcolo complessivo del costo per crescere un figlio va fatta una valutazione della durata del mantenimento: questa è peraltro in aumento, dal momento che il raggiungimento dell'autonomia (quantomeno quella economica) dei ragazzi tende a spostarsi sempre più in avanti. In ogni caso, anche ipotizzando i "classici" 18 anni (il che sicuramente produce una sottostima) si arriva ad un importo che si aggira sui 105.000 euro (484 euro x 12 mesi x 18 anni), sempre escludendo i costi indiretti. Questi ultimi, anche solo considerando le diminuzioni di reddito, si esplicano in una serie di effetti di lungo termine sulle opportunità di carriera soprattutto per le donne: peggioramento della posizione sul mercato del lavoro, riduzione dell'esperienza professionale, minori opportunità di carriera. Tali differenze salariali finiscono per incidere anche sulle pensioni.

Nota relativa all'indagine "Spese delle famiglie"

La rilevazione sulle "Spese delle famiglie" dell'ISTAT viene svolta in Alto Adige dall'ASTAT. L'indagine ha lo scopo di rilevare la struttura e il livello della spesa per consumi secondo le principali caratteristiche sociali delle famiglie residenti.

La popolazione di interesse è costituita dalle famiglie residenti e dagli individui che le compongono (sono escluse le persone che risiedono in istituti di convivenza).

L'indagine è condotta ogni mese dell'anno, su un campione di circa 400 famiglie l'anno.

Oggetto della rilevazione sono le spese sostenute dalle famiglie residenti per acquisire beni e servizi destinati al consumo familiare. In tale definizione rientrano anche i beni provenienti dal proprio orto o dalla propria azienda agricola direttamente consumati dalla famiglia (autoconsumi) e gli affitti stimati delle abitazioni occupate dai proprietari o godute a titolo gratuito (affitti figurativi).

La rilevazione è condotta con due diverse tecniche di raccolta dati: una parte a intervista diretta, per le spese non quotidiane, condotta dal rilevatore in modalità CAPI (Computer Assisted Personal Interview) e una parte con autocompilazione di un diario cartaceo, sul quale la famiglia registra le spese alimentari e quelle per beni e servizi di largo consumo per un periodo di 14 giorni.

Il disegno di campionamento è a due stadi di cui il primo è stratificato: le unità di primo stadio sono i comuni, le unità di secondo stadio sono le famiglie.

L'errore di campionamento, espresso in termini di errore standard relativo (cioè l'errore assoluto diviso per la stima) è in Alto Adige, sul dato non disaggregato, pari al 3,2%. A partire da questa percentuale è possibile costruire l'intervallo di confidenza (per esempio, considerando il livello di fiducia del 95%, il coefficiente per il quale moltiplicare l'errore è 1,96).

Hinweis für die Redaktion:

Für weitere Informationen wenden Sie sich bitte an Stefano Lombardo (Tel. 0471 41 84 46)

Nachdruck, Verwendung von Tabellen und Grafiken, fotomechanische Wiedergabe - auch auszugsweise - nur unter Angabe der Quelle (Herausgeber und Titel) gestattet.

Indicazioni per la redazione:

per ulteriori informazioni, si prega di rivolgersi a Stefano Lombardo (tel. 0471 41 84 46)

Riproduzione parziale o totale del contenuto, diffusione e utilizzazione dei dati, delle informazioni, delle tavole e dei grafici autorizzata soltanto con la citazione della fonte (titolo ed edizione).